



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale  
Servizio Politiche del lavoro e per le pari opportunità

### **Avviso Pubblico**

**Oggetto:** Costituzione di due graduatorie di avvocati, distinte per specializzazioni (giuslavorista e penalistica) esperti in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità, pari opportunità e discriminazione di genere a supporto dell'Ufficio della Consigliera di parità della Regione Sardegna.

#### **Art. 1 Oggetto dell'Avviso**

L'avviso è finalizzato alla costituzione di due graduatorie, distinte per specializzazioni (giuslavorista e penalistica) con validità per gli anni 2014 – 2015 – 2016 di Avvocati idonei a:

- A) garantire la consulenza legale **in materia giuslavoristica** a sostegno dell'attività dell'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità, **per vertenze individuali e/o collettive**;
- B) garantire la consulenza legale **in materia penale** a sostegno dell'attività dell'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità;
- C) assumere le azioni in giudizio promosse o sostenute nei casi di discriminazione di genere, ai sensi del libro III, titolo I, del D.Lgs. 198/2006, dall'Ufficio della Consigliera di Parità regionale;
- D) assumere le azioni in giudizio aventi ad oggetti episodi di discriminazioni di genere, verificatesi sul luogo di lavoro o in ragione o in conseguenza del rapporto lavorativo, integranti fattispecie delittuose (Cass. Sez. VI penale, Sent. 16 aprile 2009, n. 16031).

#### **Art. 2 Requisiti per la presentazione delle candidature**

La presentazione delle candidature è funzionale all'individuazione del seguente profilo professionale: *"Avvocati esperti in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità, pari opportunità e discriminazione di genere"*.

I candidati devono possedere i seguenti requisiti:

- a. Iscrizione al relativo Albo da almeno dieci anni;
- b. Comprovata esperienza professionale in materia giuslavorista o in materia penalistica, con riferimento alla tutela e al rispetto del principio di non discriminazione e della promozione delle pari opportunità per lavoratori e lavoratrici.

Costituiscono titoli preferenziali:

- a. Attività di consulenza e assistenza legale presso enti pubblici e/o privati o associazioni che operano in difesa dei diritti delle donne e, più in generale, contro le discriminazioni di genere (dirette o indirette).
- b. Studi e pubblicazioni nel campo del diritto antidiscriminatorio.

### **Art. 3 Elementi ostativi all'iscrizione alla graduatoria**

Non possono presentare la candidatura per il presente avviso i professionisti che si trovino in una o più delle seguenti condizioni: professionisti che abbiano riportato condanne per i reati di cui alle norme antimafia o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego o che abbiano procedimenti penali pendenti relativi a tali reati o che abbiano subito negli ultimi due anni applicazione di sanzioni disciplinari superiori alla censura.

### **Art. 4 Presentazione delle domanda - Termini e modalità**

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice in conformità allo schema allegato e sottoscritta, deve essere inviata all'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale - Servizio Politiche del Lavoro e per le Pari Opportunità – Via XXVIII Febbraio, 5 – 09131 Cagliari, unitamente alla copia di un documento di identità in corso di validità entro il 19 dicembre p.v.

Alla stessa dovrà essere allegato il *curriculum vitae* della candidata/o, nel quale devono essere inseriti tutti i dati utili per valutare il possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 2.

La domanda può essere inviata tramite:

- raccomandata con avviso di ricevimento, trasmessa al predetto indirizzo, indicando sulla busta, a pena di esclusione, la seguente dicitura: **“Avviso pubblico per la formazione di due graduatorie di avvocati a supporto dell'Ufficio della Consigliera di parità della Regione Sardegna – NON APRIRE LA BUSTA”**. Dovrà essere altresì indicato, sempre a pena di esclusione, il mittente, con l'indicazione dell'indirizzo completo di numero civico, codice avviamento postale e città.

Il rispetto del termine di presentazione del 19 dicembre 2014 è stabilito dalla data del timbro dell'ufficio postale accettante.

In caso di dichiarazioni mendaci contenute nella domanda di partecipazione redatta secondo lo schema allegato, sotto forma di autocertificazione ex DPR 445/2000 e ss.mm., si applicano le sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo decreto.

### **Art. 5 Cause di esclusione**

Saranno considerate cause di esclusione:

- 1) l'invio delle domande fuori termine;

- 2) l'assenza della completa dicitura "Avviso pubblico per la formazione di due graduatorie di avvocati a supporto dell'Ufficio della Consigliera di parità della Regione Sardegna – NON APRIRE LA BUSTA"
- 3) L'assenza della sottoscrizione;
- 4) La mancata indicazione del mittente;
- 5) L'assenza del documento di identità e/o del curriculum vitae.

### **Art. 6 Commissione di valutazione**

Per la valutazione del possesso dei requisiti di partecipazione indicati nell'art. 2, è nominata, con provvedimento del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, una Commissione di valutazione, composta da almeno tre membri – di cui uno con funzioni di Presidente – di provata qualificazione.

Almeno un terzo dei componenti della Commissione è riservato ad uno dei due sessi.

Di seguito i criteri ed i punteggi fissati:

1. iscrizione all'albo: per ogni anno in più, oltre al decimo, 0,25 fino ad un massimo di 3 punti;
2. comprovata esperienza professionale negli ultimi cinque anni in materia giuslavoristica e/o penalistica con riferimento alla tutela e al rispetto del principio di non discriminazione e della promozione delle pari opportunità per lavoratori e lavoratrici:
  - da 1 a 5 cause punti 2
  - da 6 a 10 cause punti 4
  - da 11 a 15 cause punti 6
  - da 16 a 20 cause punti 8
  - dalla 21 in poi punti 1 per ogni causa
3. per attività di consulenza e assistenza legale presso enti pubblici e/o privati o associazioni che operano in difesa dei diritti delle donne e, più in generale, contro le discriminazioni di genere (dirette o indirette), per la durata degli incarichi, fino ad un massimo di 5 punti:
  - da 1 a 12 mesi punti 1
  - da 1 a 3 anni punti 2
  - oltre 3 anni punti 5
4. per studi e pubblicazioni nel campo del diritto antidiscriminatorio, fino ad un massimo di 5 punti:
  - 1 punto per ogni elaborato pubblicato inerente all'oggetto dell'incarico da conferire.

Al momento dell'affidamento si dovranno documentare i requisiti dichiarati; in caso contrario non verrà attribuito il punteggio corrispondente alla documentazione mancante.

#### **Art. 7 Modalità di affidamento dell'incarico**

L'inserimento nelle graduatorie non fa sorgere, in capo alla Amministrazione Regionale, alcun obbligo di inquadramento dei soggetti selezionati.

L'incarico di consulenza legale **in materia giuslavoristica**, per l'Ufficio della Consigliera regionale di parità, di cui alla **lettera A)** dell'art. 1, verrà conferito al primo in graduatoria dal Direttore del Servizio Politiche del Lavoro e per le Pari Opportunità, ed avrà durata annuale, eventualmente rinnovabile alle stesse condizioni, con un compenso lordo onnicomprensivo di € 12.000,00 (euro dodicimila/00), oltre alle spese documentate ex art.15 DPR 633/72. Non sono ammesse al rimborso spese di qualsiasi natura.

Dovrà essere garantita l'assistenza c/o gli Uffici della Consigliera regionale di parità o presso la struttura indicata dalla medesima Consigliera, a richiesta della stessa e per un massimo di 120 ore annue.

Per inadempimento degli obblighi contrattuali l'incarico sarà revocato, prima del termine naturale di scadenza, dal Direttore del Servizio Politiche del lavoro e delle Pari Opportunità.

Nel caso di revoca, mancato rinnovo e di rinuncia da parte del professionista incaricato, l'incarico di cui alla lettera A) dell'art. 1 verrà affidato al professionista situato al successivo posto utile nella graduatoria.

Nel caso di rinuncia da parte del professionista incaricato il compenso verrà liquidato proporzionalmente alla durata dell'incarico svolto.

Nel caso in cui il professionista incaricato si trovi in una situazione di incompatibilità o di motivata rinuncia, l'incarico di consulenza legale, circoscritto alla sola vertenza per la quale lo stesso sia incompatibile o giustificatamente non disponibile, verrà affidato al professionista situato al successivo posto utile nella graduatoria, che dovrà provvedere all'accettazione dell'incarico entro 24 ore dall'invio dell'incarico tramite PEC.

In queste due ultime ipotesi il compenso sarà pari a € 300,00 (trecento//00) onnicomprensivo per singola consulenza e/o assistenza, oltre alle spese documentate ex art.15 DPR 633/72. Anche in questo caso non sono ammesse al rimborso spese di qualsiasi natura e si dovrà garantire, c/o gli uffici della Consigliera regionale di parità o presso la struttura indicata dalla medesima Consigliera e su espressa richiesta della stessa, l'assistenza legale, se necessaria, riguardo al caso affidato per un massimo di 3 ore.

L'incarico di consulenza legale **in materia penale**, di cui alla **lettera B)** dell'art. 1, verrà conferito al primo in graduatoria con specializzazione in materia penale, dal Direttore del Servizio Politiche del Lavoro e per le Pari Opportunità.

In questo caso il compenso sarà pari a € 300,00 (trecento//00) onnicomprensivo per singola consulenza e/o assistenza, oltre alle spese documentate ex art.15 DPR 633/72. Anche in questo caso non sono ammesse al rimborso spese di qualsiasi natura e si dovrà garantire, c/o gli uffici della Consigliera regionale di parità o presso la struttura indicata dalla medesima Consigliera e su espressa richiesta della stessa, l'assistenza legale, se necessaria, riguardo al caso affidato per un massimo di 3 ore.

Il professionista incaricato, sia giuslavorista che penalista, dovrà svolgere le seguenti attività:

- studio e analisi giuridica dei casi con relativa relazione;
- valutazione delle effettiva portata discriminatoria dei casi;
- individuazione delle possibili soluzioni giuridiche;
- redazione atti di diffida, note e comunicazioni;
- assistenza legale nelle conciliazioni stragiudiziali e d'ufficio;
- assistenza c/o l'ufficio della Consigliera regionale di parità o presso la struttura indicata dalla medesima Consigliera e su espressa richiesta della stessa per almeno 10 ore al mese per il giuslavorista;
- assistenza c/o l'ufficio della Consigliera regionale di parità o presso la struttura indicata dalla medesima Consigliera e su espressa richiesta della stessa per almeno 3 ore per il penalista, per ogni singolo caso;
- verifica opportunità e condizioni giuridiche per i ricorsi in giudizio.

L'eventuale incarico di assumere le azioni in giudizio, di cui alla **lettera C) e D)** dell'art. 1, verrà conferito dal Direttore del Servizio Politiche del Lavoro e per le Pari Opportunità, su richiesta della Consigliera Regionale di Parità, a seguito di relazione del professionista incaricato, di cui alla lettera A) o B) dell'art. 1.

Il compenso relativo alle azioni in giudizio sarà così determinato:

- per le cause con esito positivo e liquidazione dei compensi da parte del Giudice adito, il legale percepirà unicamente le spese e le competenze liquidate dal Giudice da porre ad esclusivo carico della parte soccombente. Nel caso in cui gli importi risultassero non recuperabili, l'Amministrazione rimborserà le spese vive documentate ex art 15 DPR 633/72 e un compenso pari al 15% dell'importo liquidato per le competenze, oltre accessori di legge (c.p.a. e iva). Niente altro sarà dovuto dall'Amministrazione regionale;

- nel caso di compensazione delle spese o per le cause con esito negativo il legale avrà diritto al solo rimborso delle spese vive documentate ex art. 15 DPR 633/72 e alle competenze legali nella misura dell'1% rispetto al valore dichiarato della causa o, in caso di valore dichiarato indeterminabile, in € 200,00, oltre accessori di legge (forfetario, C.P.A + IVA);

- per le cause in cui l'istante abbia diritto ad essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato, il legale avrà diritto all'intero compenso stabilito dal D.Lgs. 30 maggio 2002, n. 113. Nulla in questo caso sarà dovuto dall'Amministrazione Regionale.

### **Art. 8 Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali trasmessi dalle candidate e dai candidati saranno trattati dall'Assessorato del Lavoro, Formazione, Cooperazione e Sicurezza Sociale esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione e degli eventuali procedimenti di affidamento di incarico.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

**Art. 9 Accesso agli atti**

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento, ai sensi della L.R. 40/1990 e della L.241/1990.

L'accesso agli atti del procedimento può essere differito al termine del procedimento stesso.

**Art. 10 Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore delle politiche attive per il lavoro e per le pari opportunità, email: [lav.politlav@regione.sardegna.it](mailto:lav.politlav@regione.sardegna.it).

Il presente avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito istituzionale della Regione Sardegna.

**F.to Il Direttore del Servizio**

Emerenziana Silenu